



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Albania.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

assoluto, che si dicea della Seruia. PRISDIN 40. 43. Credono alcuni, che sia qui nato l'Imperatore Giustiniano. ORACH 39. 43. Vi risiede il San giacco, & perciò è diuenuta la più degna del Paese.

Nella *Rascia*. BELGRADO 39. 45. *Taurunum*, *Griechisch Weissenburg*, *Nandoralba*. Di questa per adesso è assai meglio dire nulla, che poco. ZENDREVIL 42. 44. Fù la prima di questa Contrada; & hoggi vi si ammirano le reliquie del celeberrimo Ponte, fatto dall'Imperatore Traiano sopra il Danubio.

In *Bulgaria*. SOPHIA 44. 43. *Tibisca*; Residenza del Beglierbei della Grecia (è il più stimato); stà in sito mal sano; mà commodò per la soprintendenza di tutte queste Prouincie; & sù la strada maestra per andare a Costantinopoli. NICOPOLI 44. 44. famosissima da più battaglie nell'ultime guerre. VARNA 49. 44. (*Europa Quarta*.) pur come la sudetta. ICTIMAN 49. 44. ò *Istiman*, doue coloro, li quali vanno alla Porta, si prouedono di guida, & di vittouaglie, per passare la montagna. KIOVIA 50. 45. *Tomos*, ò *Tomisuar*. Illustre dall'esilio del grand'Ouidio Nasone, che vi morì nel 770. di Roma, e 17. della Venuta del Nostro Saluatore.

In vn cantone di questa Prouincia si sono annidati alcuni branchi di Tartari, detti *Dobruceusi*, & *Cebeli*, li quali di ottima voglia tengono compagnia a' Turchi, quando guerreggiano, come appresso.

Nella *Transilvania* il Turco possiede TEMESWAR 40. 45. Vi risiede il Berglierbei. WARADIN 40. 47. LIPPA 41. 46. Sono tutte Fortezze stimatissime.

## PARTE AVSTRALE.

*Albania*.

SI diuide questa grande, ricca, & forte Prouincia principalmente in *Albania Superiore*, & *Albania Inferiore*.

Nella *Superiore* sono. DVRAZZO 39. 41. *Dyrrachium*, nome famoso da' Duchi di questo tratto, li quali ebbero parte, mà con disturbi, e tragedie, nelli Regni di Hungaria, & di Napoli.

SCVTARI 39. 42. *Isfordar*. Giace lungi dal mare poche miglia, in sito eminente, & scosceso, & in mezzo ad vn' ampia, e fertile campagna, la quale è bagnata dal fiume *Boiana*, ricco di pesce, e di acque; à segno che sostiene, e trasmette vna Galera dal mare al Lago, dal quale egli sgorga. Ella fù gran tempo il Capo

dell'*Epyro*, famosa maiespre, riguardeuole, e celebre, anche nel proprio eccidio. Mahometto Gran Turco, dopò la presa di Costantinopoli, e l'acquisto di tanti Stati, e tante Vittorie, hebbe sete di questa Piazza, come quella, dalla quale dipendeva la Signoria dell'*Epyro*, & l'esito felice di vn contratto di venti sei anni con quelle Genti, veramente infoggebbili. La fece però attaccare poderosamente, & ne furono ributtati con tanto cordoglio del medesimo, ch'egli stabilì vn prouisionato nella Corte, il quale gli ricordasse ogni giorno l'espugnazione di Scutari.

Durò questa canzone quattro anni, al capo de' quali vi si presentò con trecento cinquanta mila huomini, e vi fece fondere vna quantità di pezzi, alcuni de' quali ascendeuano à mille trecento libbre di palla di pietra. Si cominciò questo attacco alla fine di Giugno: durò fino al principio di Settembre; & nell'ultimo assalto, al detto del Bassà Visir Acomat, rimasero morti trentamila Turchi; uccisi la maggior parte dalle artiglierie loro; sendo il Gran Turco talmente acciecatò dall'ira, e dalla rabbia, che per uccidere vn Christiano se li daua poco di ammazzare cento de' suoi. Restarono gli altri così maltrattati, che ricusauano (cosa rara fra' Turchi!) di vbbidire; onde li Capi determinarono di serrarla di lontano, e vincerla coll'assedio.

Sostennero quei Cittadini questa seconda calamità sin tanto, che il Turco, per vsarne con la sua riputatione, concluse col Senato Venetola pace, & ne hebbe il nudo cadauero; poiche tutti gli habitanti s'eleffero l'esilio, e dal Senato furono ripartiti, e ben proueduti nello Stato di Terraferma. Qui si nota (frutto, & effetto cotidiano della conditione infelice della moderna Geografia) che vn Moderno, & diligente Scrittore, in vn luogo mette Scutari in Dalmatia, & dice questo in scritto; & in vn altro, & à penna, & à bolino la colloca in Albania.

La VALLONA 39. 40. *Aulon*. Dà il nome ad vn vasto Seno, che gli serue di Porto capacissimo d'ogni Armata, difeso da due Fortezze. CROIA 39. 41. *Antigonia*, Città fortissima, & illustre dalle proue del suo Principe Giorgio Castriotto, soprannominato Scanderbegk: Ità al fiume *Lisana*, & è la Capitale di tutta l'Albania. OCRIDA 41. 41. Questa dà il nome ad vn Lago, che sgorga il fiume *Drino*; è forte, & vi risiede vn Sangiacco. STEFIGRAD 40. 40. BELLIGRAD 40. 40. Queste due Piazze sono illustri dall'opere heroiche di Scanderbegk.

Nell'*Albania Inferiore* sono le Contrade, e pezze

pezze seguenti. CANINA 39.40. Piglia il nome da vn fortissimo Castello, che copre il Seno di Vallona.

Cadono in questa Contrada li MONTI detti della CHIMERA 39.39. *Iuga Acroceraunia*, famosi dalla copia degli Armenti.

CHIMERA 39.39. dalla quale piglia il nome vna Popolatione vasta, & quasi derelitta, frutto della ferocia Turchesca. Gli habitatori di questa Contrada si sono fatti forti nella Montagna, e non si lasciano strapazzare dalli Turchi. BYTRINTO 39.39. fù grande, & è desolata. Hà vicino il Porto *Almone*, frequentato per vna ricca pesca; e vi si fabrica buon cauale.

SANTI QVARANTA 39.39. E' piccola; e bene habitata, per vn comodo Porto. LARTA 41.38. ò *Sarta*. Et questa ancora piglia il nome da vna Popolatione; la quale lo dà parimente à quel Seno, che vn tempo fù detto *Ambra-cius*, celebre dall'imbarco delle borarghe minori. In questa Contrada è il *Monte Limora*, habitato da Gente braua, e ladra, la quale stà sulle corna de' Turchi. Possono fare vn corpo di quindicimila soldati; vna truppa di questi, stando Solimano Primo sotto Corfù, si era già auanzata al padiglione Reale per ucciderlo.

PREVISA 40.38. Dà il nome al Seno Ambracio, il quale nella guerra del secolo passato feruì di theatro ad vna fattione parte nauale, e parte pedestre; sendosi qui dentro fatta forte l'Armata Nauale de' Turchi, la quale ci fù attaccata, e malmenata dalli Christiani. PERGA 40.39. spetta alla Republica Veneta, di cui sopra. DETVINO 40.39. Questo luogo è ricco, & ameno, perche vi risiede il Sangiaccio.

La Republica di *Ragusa* con alcune Isole al Mare Adriatico, cioè Meleda, Angosta, Lupanna, &c. possiede RAGUSA 37.40. -- 42.40. (*Europa Seconda*.) *Epidaurus*; Colonia, Arciuelsouato, Porto, & Emporio famoso, e ben forte. Viue sotto la protezione del Rè Cattolico; e per la libertà de' traffichi paga tributo al Turco. STAGNO 37.20. -- 43.0. e TRIBIGNA 37.40. -- 43.0. sono Velsouati.

#### Grecia.

Si nota di passaggio, che sotto il nome di Grecia, appresso gli Antichi, si comprendea il tratto, occupato dagli descendenti di Helleno figliuolo di Deocaleone, Rè della Tesaglia: principalissimi trà questi Popoli furono li *Aelij*, *Dory*, *Ionij*, & *Attici*, da' quali furono dette le quattro Lingue principali della Grecia. Le restringono à due lingue Radicali, che sono Dorica, & Attica, volendo che quella sia la vecchia *Aolica*, & questa l'antica Ionica.

Durò incorrotta nel Pelopóneso la lingua *Aolica* appresso gli Arcadi per la solitudine, e trà gli *Aolidi* per lo studio delle cose sacre.

Diuidono la Grecia nelle pezze seguenti.

#### Grecia Minore, ò sia Despotato.

ALGIFFO 41.38. Dà il nome ad vn Seno, & sarebbe vn Porto buonissimo, se non fosse assediato da molti scogli. PESCHERA 41.38. Stà alle foci del fiume *Apro*, *Acbelous*. Fù di consideratione, e và mancando con il riempimento delle foci del fiume, che gli fà Porto. NEOCASTRO 41.38. è ricco di delitie: Fù la stanza de' Despoti; mà non è già tale, qual fù.

#### Romania.

(Europa Quarta.)

Questa voce da alcuni si stende à più Contrade; & in questo luogo si piglia per l'antica *Thracia*; Regione famosa da' natali di Marte: così il monte, come la pianura di questo tratto, per ragione di sito, sono vualmente & assai ricchi, & ameni: mà il Dominio Turchesco, non ostante che vi dimori il Gran Signore, gli hà desolati; & è lagrimeuole il distretto della sua Regia.

COSTANTINOPOLI 51.42. *Byzantium*, da' Turchi detta *Stambul*. Bizantio, sedendo sulla Bocca del Bosforo, per li vantaggi del porto, fece sempre gran figura, e corse la fortuna delle populationi illustri, alzando, & abbassando.

Mentre adheriu a Pescennio Negro, fù dall'Imperatore Seuero combattuta lo spatio di tre anni: al capo de' quali (era il quinro del suo Imperio) cadde, e fù smantellata, e priua tanto di muro, come delle prerogative di libertà; così và. *Cbi non sàcedere alla Fortuna, cede alla Forza*. Nel 330. della Nostra Salute fù rifatta, & arricchita (col bello, & il buono di vn Imperio Romano) da Costantino, il quale vi trasferì la Sede Imperiale; & per vna Legge ordinò, che in futuro fosse detta *Nuoua Roma*. Hebbe effetto questo decreto negli atti publici; mà nelle bocche de' Cortegiani, e de' Musici (di tutte hore) strepitaua Costantinopoli.

Fù dopo il theatro delle controuerfie della Religione, preualendo hora gli Heretici, & hora li Cattolici, secondo l'affetto, e le passioni; altrettanto dell'Imperatrici, che degl'Imperatori. Nel 481. l'Imperatore Theodosio vi fè celebrare il Secondo Concilio Constantinopolitano, delle cui Sessioni fù solamente reprobata dalla Sede Apostolica vna, per la quale all'Ar.